



Ministero della Pubblica Istruzione

3° CIRCOLO DIDATTICO
– CAVA de' TIRRENI – SA
Aut. N. 35 – tel/fax: 089-463119
Email: sae04300b@istruzione.it

Prot.n.

Cava de' Tirreni, li 29 maggio 2010

Al Sig Presidente
e ai Sigg. Consiglieri
del Consiglio Di Circolo
del 3° Circolo Didattico
di Cava de' Tirreni
[SEDE](#)

Relazione finale del Dirigente Scolastico

Alla fine di quest'anno scolastico mi accingo, attraverso la presente relazione, ad effettuare una valutazione delle azioni di promozione, di coordinamento e di gestione dell'istituzione scolastica, a me affidata dal 1 settembre del 2009.

Essa è organizzata tenendo conto di quella serie di assi organizzativi relativi agli aspetti pedagogico-educativi, a quelli organizzativi/comunicazionali, a quelli riguardanti la sicurezza ed infine a quelli più attinenti all'area economico-gestionale, già individuati nella precedente relazione a "medio termine"

Un primo bilancio è relativo ad una delle finalità espressa all'inizio dell'incarico dirigenziale e che consisteva nel:

- ***Promuovere una "comunità di buone pratiche" attraverso il consolidamento degli aspetti valoriali, la consapevolezza delle responsabilità educative e il miglioramento delle competenze professionali dei docenti.***

Le azioni svolte relative agli aspetti più propriamente "comunitari" sono state esplicitate nella ricerca concreta dei seguenti aspetti :

- *Senso da dare all'azione educativo-didattica*
- *Individuazione di valori condivisi*
- *Riflessione sull'azione d'insegnamento/apprendimento*
- *Aspetti didattici attraverso l'azione dei coordinamenti disciplinari*

- *Aspetti relazionali attraverso le attività di formazione PON e seminario sul disagio professionale*
- *Collegamenti con il contesto socio-culturale*
- *Apertura all' "altro da noi" con il progetto di Formazione interculturale*

Le "buone pratiche" sono, invece, consistite nell'

- *Attenzione al POF*
- *Attenzione ai Piani di lavoro*
- *Individuazione di descrittori condivisi relativi alla verifica ed alla valutazione*
- *Certificazione delle competenze finali*
- *Progetto di ricerca-azione sui saperi essenziali relativi all'area espressiva ed a quella logico-matematica*

La mission della mia attività ha continuato a trovare un campo fertile nell'organizzazione dell'istituzione scolastica da me diretta, con l'azione competente dei docenti che hanno svolto un'attività d'insegnamento /apprendimento rivolta all'accoglienza ed al successo scolastico degli alunni.

Nell'ambito dell'asse pedagogico-educativo, la finalità di consolidare, una "comunità di buone pratiche" si è esplicitata in una serie di iniziative relative ad esaltare le competenze dei docenti attraverso un'azione di riflessione sulle proprie pratiche educative. La realizzazione dei coordinamenti disciplinari ha continuato a svolgere un ruolo importante nella condivisione delle problematiche sulla progettazione e sulla valutazione, sulle quali, talvolta, sono intervenuto proponendo ai docenti degli input teorici sui più importanti nodi epistemologici e didattici, anche se con una frequenza inferiore rispetto a quella prevista.

Per permettere ai docenti di ampliare le proprie competenze professionali ho creato tutte le condizioni favorevoli per poter continuare l' itinerario di ricerca/azione sulle competenze fondamentali della Lingua italiana e della Matematica, in collaborazione con il 4° Circolo Didattico di Cava de'Tirreni ed ho curato, in modo particolare, la progettazione da proporre per la realizzazione del PON Obiettivo/azione B per la formazione dei docenti sull'apprendimento cooperativo. Nell'ambito della

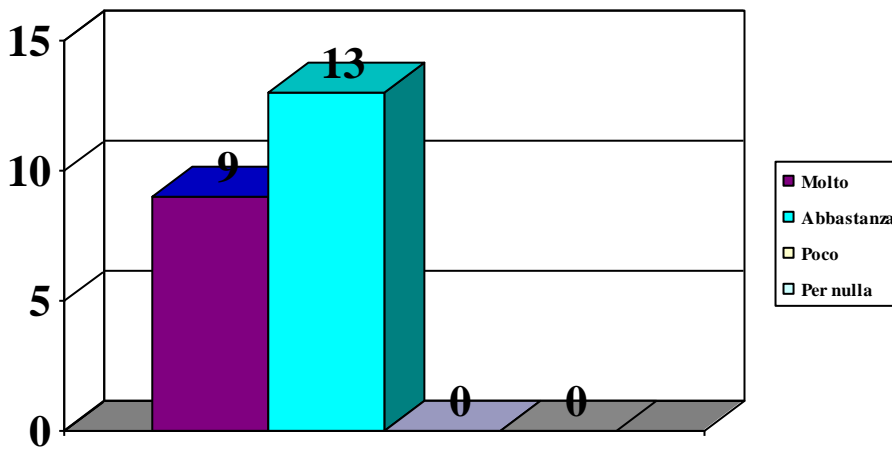
formazione, inoltre, ho proposto un incontro con la Prof.ssa P.Montesarchio dell'Associazione "Amicasofia" per l'introduzione di didattiche innovative di basate sul "fare filosofia" con i bambini.

Un' ulteriore iniziativa di formazione è stata organizzata, tenendo conto della complessità dell'attività docente e del possibile disagio che si può incontrare nello svolgimento del proprio lavoro. La realizzazione dell'autonomia, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, ha costretto i docenti ad un confronto continuo, non soltanto con i loro colleghi ma anche con gli altri operatori della scuola e, ancora, con gli utenti, i bambini e le loro famiglie. Questa situazione ha messo a dura prova le capacità di relazione e di comunicazione dei docenti stessi, spesso non preparati ad affrontare situazioni conflittuali e stressogeneUna soluzione, che non rappresenta la panacea, ma, almeno, cerca di porre rimedio alle situazioni di disagio che colpiscono gli insegnanti, è il rafforzamento delle loro competenze relazionali. Esse, permettendo una più approfondita conoscenza delle dinamiche e delle strategie comunicative che possono essere messe in atto per la risoluzione dei conflitti, rappresentano una modalità efficace per riportare il "ben-essere" nel mondo della scuola. A tal fine ho organizzato un seminario di studi sul disagio professionale con l'intervento di esperti del settore, con un mio contributo sui rapporti tra "stress ed organizzazione".

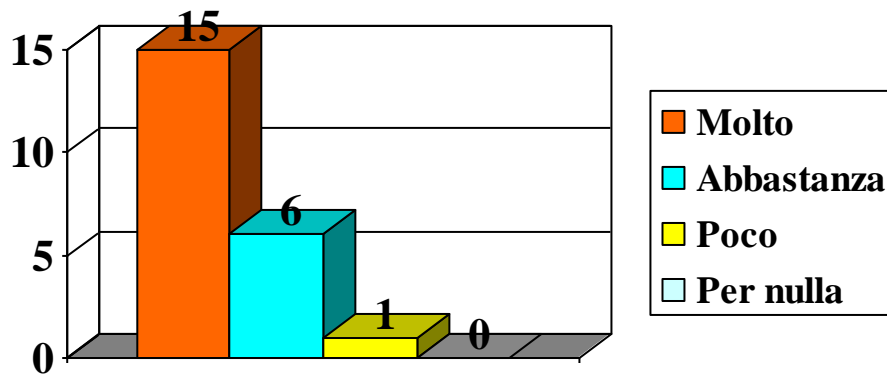
Un riscontro oggettivo alla validità di tutte le iniziative proposte è costituito dalle risposte date dai docenti (e dai genitori) sul funzionamento complessivo dell'istituzione scolastica e sui rapporti con il Dirigente scolastico, nell'ambito di un questionario sulla custode, che qui di seguito si riportano:

Docenti di scuola dell'infanzia

Esprima un giudizio complessivo sul funzionamento della scuola

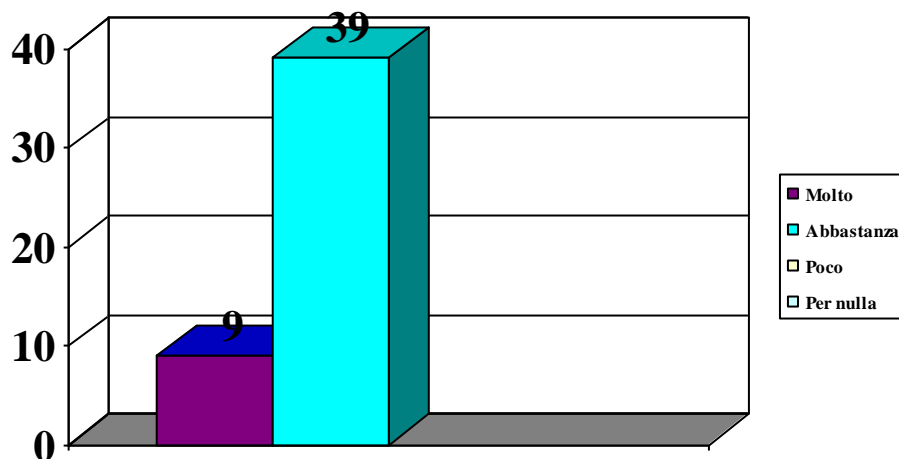


E' soddisfatto in relazione a: rapporto con il dirigente

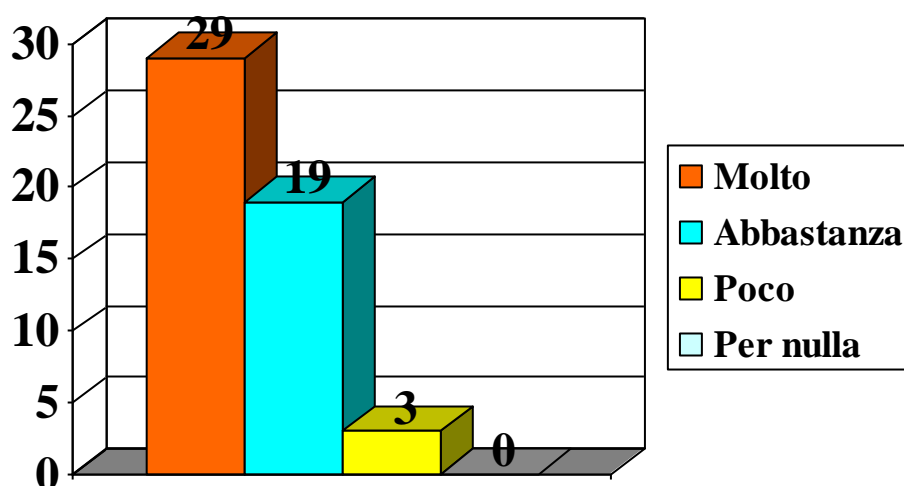


Docenti di Scuola primaria

Esprima un giudizio complessivo sul funzionamento della scuola



E' soddisfatto in relazione a: rapporto con il dirigente



Su richiesta dei docenti o per interessamento personale, ho cercato, anche in questa seconda parte dell'anno scolastico, di essere al fianco degli insegnanti in situazioni di relazioni disfunzionali nell'ambito di alcune scolaresche, riflettendo insieme a loro sulle problematiche sempre più complesse che si manifestano nelle classi e proponendo modelli operativi d'intervento. Talvolta nell'opera di affiancamento ho avuto contatti anche con Enti ed Istituzioni pubbliche e private che sono state interessate a prendersi "in carico" situazioni di estrema gravità.

Si è dato particolare risalto alle iniziative realizzate dai docenti e dalle scolaresche attraverso la forma della newsletter, pubblicata con cadenza mensile.

Nell'ambito delle attività rivolte ad una maggiore integrazione dei bambini svantaggiati e diversamente abili ho predisposto un'organizzazione che, pur dovendo rispondere alle logiche poco sensibili delle normative alle complesse e gravi situazioni degli alunni disabili, ha permesso degli approcci positivi di accoglienza e di apprendimento. E' stata mia cura partecipare ai diversi GLH di circolo e di classe per avere una conoscenza aggiornata dei diversi casi e delle procedure d'insegnamento attuate.

Ho favorito la collaborazione, nell'ambito dell'Autonomia scolastica, con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del Territorio in cui la scuola svolge i propri compiti istituzionali. A parte le attività di cooperazione istituzionale con l'Ente Locale, la collaborazione con la Polizia di Stato è continuata con brillanti risultati fino alla fine dell'anno scolastico.

Ho proposto e fatto deliberare sia dal Consiglio di Circolo sia dal Collegio dei Docenti l'accordo di rete stipulato tra l'Assessorato alla P.I. della Regione Campania, il Comune di Cava de'Tirreni, le Scuole di Cava di ogni ordine e grado, per avviare un concreto e distribuito uso delle risorse umane e strumentali volto al miglioramento dell'offerta educativa e formativa del territorio.

Per quanto riguarda gli aspetti della comunicazione mi è sembrato importante continuare un rapporto di condivisione e di trasparenza con le famiglie. L'autonomia scolastica, tra i suoi aspetti imprescindibili, ha quello della responsabilità nei confronti degli utenti. Questa considerazione mi ha spinto a cercare, da subito, un contatto con le famiglie, attuato oltre che con incontri informali, con una serie di riunioni con i rappresentanti di classe per illustrare le linee programmatiche della scuola e le iniziative che s'intendevano intraprendere. Un'ulteriore azione che si sta definendo è la partecipazione della scuola al progetto "Scuolamia" che rappresenta una modalità di comunicazione tramite un portale su internet che permetterà di rendere ancora più semplici ed immediati i rapporti tra famiglia ed istituzione

scolastica. Tale iniziativa ancora non è partita in tutta la sua piena efficacia a causa di problemi tecnici di collegamento, tra i vari pacchetti gestionali, con il MIUR

La Scuola svolge il suo importante compito di educare ed istruire le nuove generazioni proponendo un progetto formativo basato sui valori della democrazia, della solidarietà, dell'accoglienza e della competenza. In quest'ottica, affinché l'intervento possa essere efficace e significativo ho reiterato la richiesta di collaborazione con le famiglie attraverso la stipula del Patto di corresponsabilità educativa.

Per quanto riguarda i Docenti l'implementazione di una mailing list per poter effettuare delle comunicazioni rapide su avvenimenti o iniziative della Scuola, ha avuto un parziale successo a causa della mancanza di una corretta gestione delle caselle di posta elettronica da parte degli insegnanti.

Ho continuato a promuovere, insieme alla DSGA ed ai componenti della RSU, delle modalità organizzative che tenessero conto di un modo di lavorare che ottimizzasse le prestazioni, incentivandole con l'assegnazione di incarichi e l'intensificazione del lavoro amministrativo.

In modo particolare, grazie all'impegno dei collaboratori scolastici, è continuata l'attività di pre-scuola e di post-scuola che potesse rispondere alle necessità di tutela e di sorveglianza degli alunni e, nello stesso tempo, alle esigenze delle famiglie.

Il radicale aggiornamento della Carta dei Servizi e del Regolamento di Circolo con la loro pubblicazione sul sito della scuola è servito a rendere più puntuale l'azione dei docenti e del Personale ATA attraverso l'esplicitazione degli aspetti relativi, per quanto riguarda Carta dei Servizi, alle finalità, ai modi, ai criteri ed alle strutture attraverso cui il servizio è attuato, ai diritti ed ai doveri, alle modalità ed ai tempi di partecipazione, alle procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione. Lo stesso è stato fatto per il Regolamento, che comprende le norme relative al funzionamento degli Organi Collegiali e ai comportamenti degli utenti e degli operatori della scuola per dare loro maggiore sicurezza ed una più profonda consapevolezza. In modo particolare il Regolamento ha permesso di puntualizzare su:

- *la vigilanza sugli alunni;*
- *il comportamento degli alunni e la regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;*
- *l'uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;*
- *la conservazione delle strutture e delle dotazioni.*

Nel regolamento sono state, inoltre, definite in modo specifico:

- *le modalità di comunicazione con studenti e genitori*
- *le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe e d'interclasse, organizzate dalla scuola o richieste dai genitori;*
- *il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.*

In questa ultima parte dell'anno per i due documenti non è stata attuata alcuna modifica o integrazione.

Il rapporto tra scuola e sicurezza può essere rappresentato come una raccolta di linee di azione-comunicazione che interessano differenti ambiti concettuali che partono dall'analisi dei sistemi di sicurezza operanti all'interno di ogni istituzione fino alla capacità della scuola di rappresentare per il tessuto sociale di riferimento, uno degli elementi di traino e/o sensibilizzazione. Quest'ultima prerogativa potrà essere tanto più evidente e praticabile, quanto più il sistema scolastico arrivi a garantire, al suo interno, una politica organizzativa della sicurezza efficace e consapevole. Il raggiungimento e il mantenimento di adeguati standard di sicurezza vive della partecipazione attiva e responsabile di ogni individuo operante nel sistema scolastico, nonché della capacità di gestire tutte le risorse esistenti e del loro utilizzo finalizzato alla realizzazione dell'ambiente-scuola più sicuro possibile. La mia azione, come già sottolineato nella relazione di "medio termine", si è svolta nell'ambito delle procedure riguardanti la sicurezza, si è indirizzata a tutti gli operatori scolastici, con incontri e comunicazioni, ma si è allargata anche agli utenti del servizio scolastico, gli alunni, attraverso la realizzazione di una presentazione in power point sui rischi dovuti a comportamenti errati tenuti nella scuola con un'attenzione anche alle situazioni pericolose che i bambini possono incontrare nella loro abitazione.

Ho continuato, attraverso la ricognizione degli edifici scolastici dei diversi plessi, la conoscenza di quelle problematiche relative anche all'insufficiente intervento dell'Ente Locale, che, normativamente, è tenuto ad assicurare l'efficienza dei locali e gli interventi necessari. Ho segnalato tempestivamente, anche grazie all'impegno dei Docenti Fiduciari e dei collaboratori scolastici, quelli che garantissero una maggiore sicurezza. Grazie alla collaborazione del RSPP ho implementato una serie di procedure relative alle attività motorie, a quelle laboratoriali e alle visite guidate, affinché i docenti potessero disporre di una check-list che garantisse la massima tutela degli alunni e un registro, da compilare periodicamente, per i controlli da effettuare. Esse, nel prossimo anno scolastico dovranno essere riviste, anche per una maggiore contestualizzazione delle misure di sicurezza da prendere.

Tra le altre iniziative, tutti i plessi hanno effettuato due prove di evacuazione .

Per quanto riguarda la formazione dei docenti, ai sensi degli artt 36 e 38 del D,Lgs 81 del 2008, gli insegnanti hanno partecipato:

- ✓ al corso per addetti al primo soccorso per un totale di 12 ore;*
- ✓ al corso per gli addetti all'antincendio per un totale di 16 ore;*
- ✓ al corso per i preposti alle attività di protezione e prevenzione;*
- ✓ a due incontri d'informazione/formazione per tutti gli operatori della scuola, di cui, uno di 3 ore, tenuto dal medico del lavoro, dott. Ronga, l'altro, anch'esso di 3 ore, tenuto dal RSPP, ing.Iannuzzi;*
- ✓ vorrei sottolineare, infine, che anche il seminario sul disagio scolastico è stato tenuto, oltre che con finalità di tipo formativo legato alle competenze dei docenti, per evidenziare le problematiche relative allo stress da lavoro correlato, di cui gli organi competenti, stanno iniziando ad individuare le relative procedure.*

Gli aspetti economico-amministrativi sono stati gestiti con la preziosa collaborazione del DSGA e degli Assistenti. La finalità è stata quella di utilizzare i fondi per rendere concreti gli obiettivi educativi-didattici proposti nell'ambito della mission. Si è dato, perciò, ancora di più. impulso ad acquisti di sussidi audio-visivi che motivassero l'attività degli alunni, con l'introduzione di didattiche legate alla multimedialità ed a un approccio per immagini.

Un momento importante dell'asse organizzativo/economico è stata la liquidazione degli impegni presi in seguito alla stipula della Contrattazione integrativa d'istituto, nella quale abbiamo impegnato in modo significativo le risorse conferite alla scuola per garantire il buon funzionamento di tutte le attività.

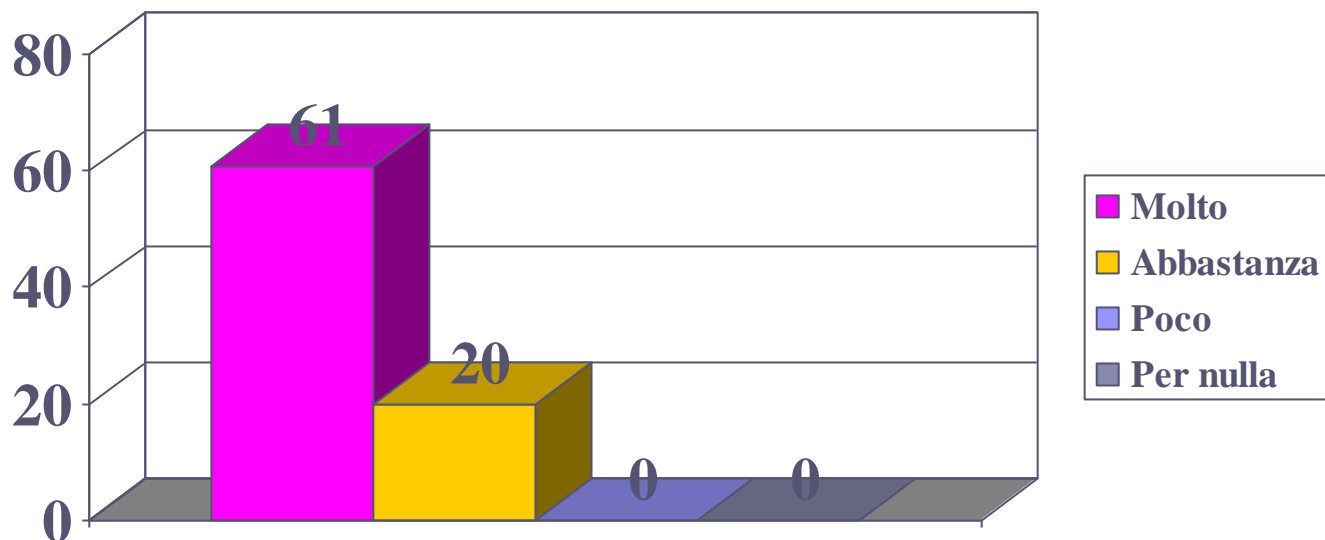
L'attuazione del Programma annuale, su cui è stato dato parere favorevole da parte dei Revisori dei Conti, e di cui è stato deliberato il consuntivo dal Consiglio di Circolo del 29 aprile u.s.. ha costituito lo strumento fondamentale per rispondere alle esigenze dell'istituzione scolastica. La Scuola programma annualmente la gestione delle proprie risorse finanziarie fissando la priorità delle azioni e degli indirizzi che si intendono perseguire, nonché esplicitando i risultati attesi.

Il Programma Annuale, pertanto, ha costituito la traduzione finanziaria delle attività e del Progetto della scuola, realizzando, così, una correlazione e una continuità tra la progettazione educativa e didattica e l' utilizzo delle risorse economiche.

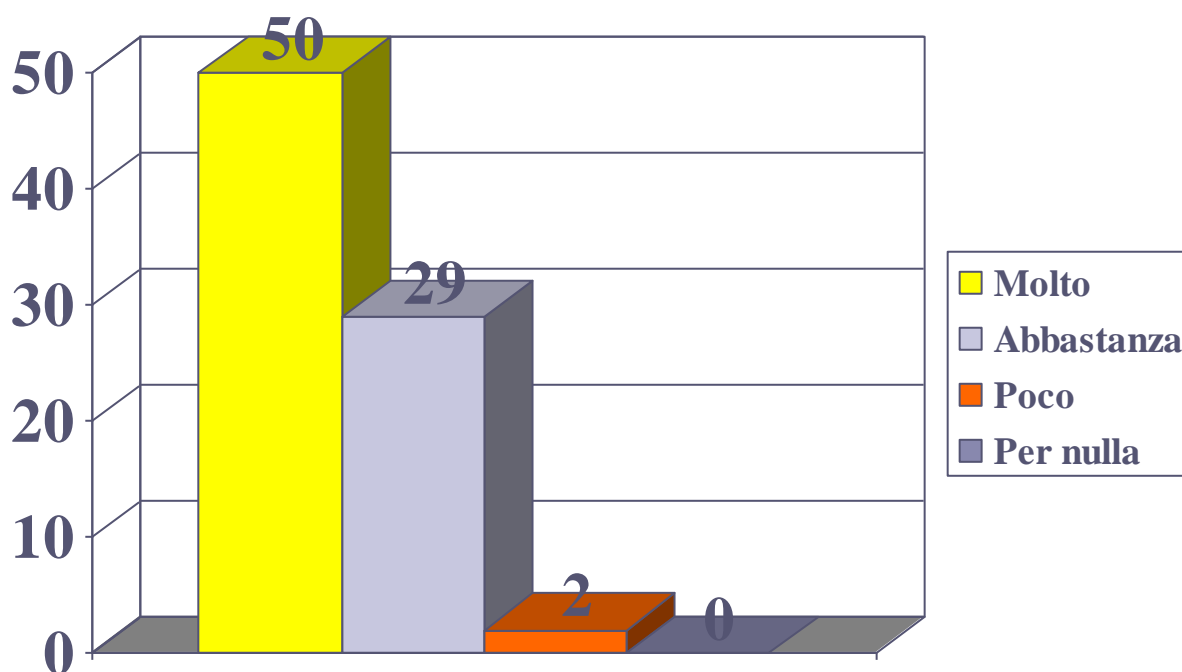
In modo più specifico, il POF del 3° Circolo Didattico di Cava de'Tirreni ha individuato nella crescita integrale delle componenti socio-affettive e cognitive la finalità del progetto formativo. La risposta a tale intendimento è stata la realizzazione di un percorso curricolare ed extracurricolare che ha permesso, attraverso la messa in opera di attività legate agli aspetti delle diverse competenze disciplinari e relazionali, a quelle storico-ambientali e a quelle relative alle attività psico-motorie ed espressive, il pieno raggiungimento di tale obiettivo. A riscontro della positività delle iniziative attuate possiamo evidenziare le risposte dei genitori della Scuola dell'infanzia e di quelli della Scuola primaria che, nell'ambito del questionario sulla customer, hanno espresso dei positivi pareri sul funzionamento della scuola e su alcuni aspetti dell'organizzazione.

Se ne riportano alcuni:

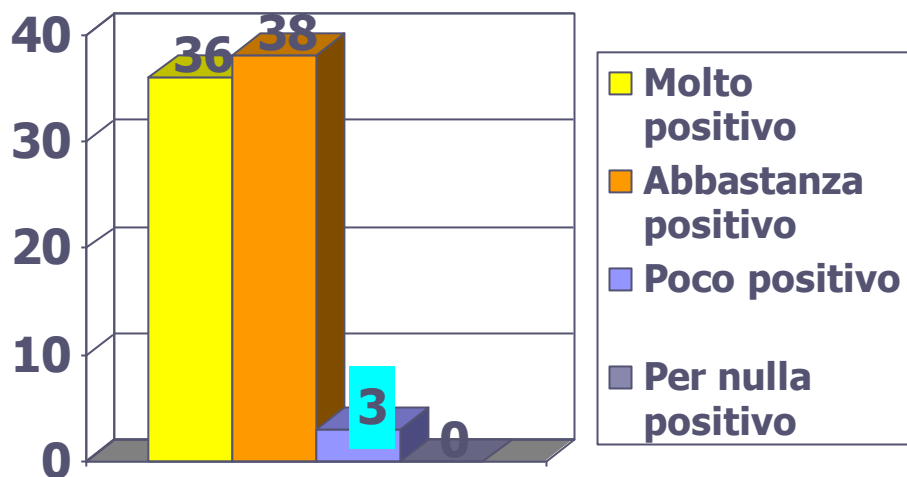
E' soddisfatto in relazione a: risultati raggiunti da mio figlio



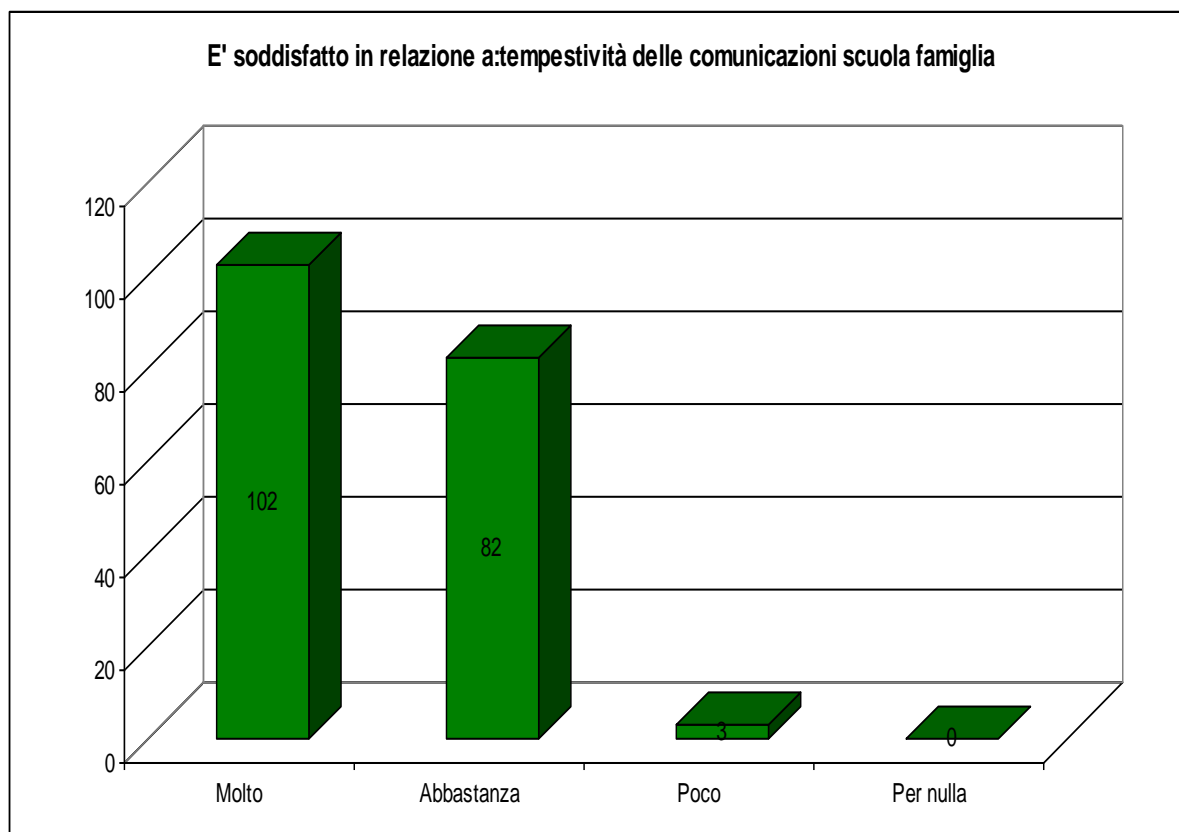
E' soddisfatto in relazione a: chiarezza delle comunicazioni scuola famiglia



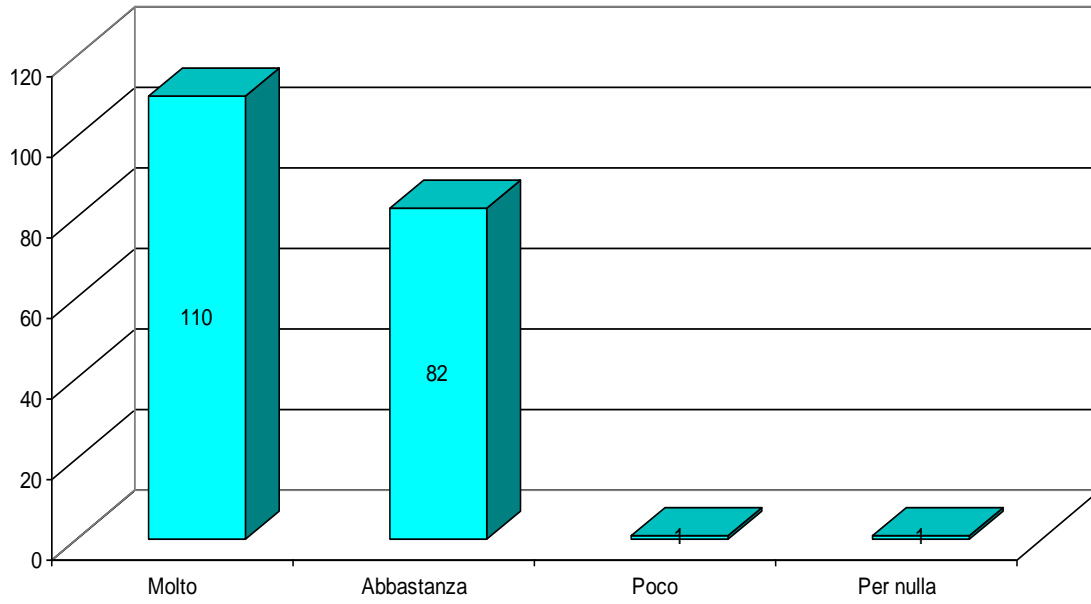
Dia un giudizio complessivo sul funzionamento della scuola frequentata da suo figlio



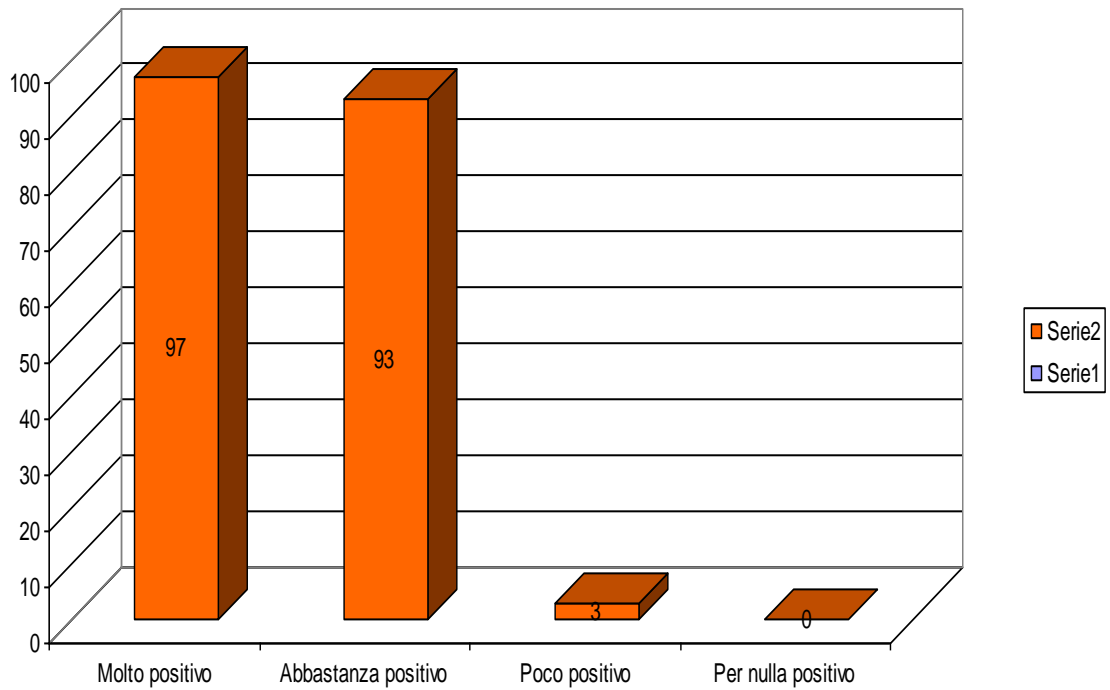
Genitori della Scuola Primaria



E' soddisfatto della resa didattica complessiva delle 30 ore?



Dia un giudizio complessivo sul funzionamento della scuola frequentata da suo figlio



A conclusione di questa relazione posso affermare che la serie di azioni da me proposte, coordinate e gestite ha avuto come finalità la creazione di un ambiente di lavoro organizzato, in cui le diverse professionalità, sia quelle dei docenti, sia quelle del Personale ATA, avessero la possibilità di essere esplicitate in modo ottimale. L'azione di tutti, svolta in modo condiviso, ha contribuito ad adempiere a quelli che sono i compiti istituzionali della Scuola, compiti di educazione, di formazione e d'istruzione degli alunni che ci sono stati affidati.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Mario Di Maio